Martedì 8 Dicembre 1925
Conto corrente con la posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 292
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,50, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

GONARS

Una notte di ladri — Tre audaci furti

L'altra notte i ladri presero di mira Gonars e si sbizzarrirono a commettere per tre imprese, e tutte audaci.

Rotta l'imposta di una finestra a pianterreno della casa del calzolaio Adelio Ferro di Giordano di anni 21, rubarono una pezza di stoffa stoviglie e provviste per un valore complessivo di lire 378 circa.

Passarono poi in casa di certo Giuseppe Dose di Francesco, e rotta una imposta penetrarono in cucina rubando da una scodella di legno dieci lire in spiccioli.

La terza vittima dei ladri fu il sig. Amedeo Sessa di Giovanni di anni 33. Anche qui per entrare subirono lo stesso sistema, ma mentre erano intenti nello loro impresa ladresca, furono disturbati dal latrare del cane di guardia e dovettero darsela a gambe.

VILLASANTINA

I tramvieri della Val Degano costituiscono il proprio Sindacato

Ieri, 6, nella sala d'aspetto della Stazione di Villa Santina si è costituito il Sindacato dei Tramvieri della Val Degano. In seguito all'interessamento del sig. Arrigoni è intervenuto alla riunione il segretario generale dei Sindacati fascisti sig. Aiceo Castellani, il quale, fra l'attenzione generale ha fatto un'ampia esposizione del programma sindacale fascista, indicando ai presenti quali fini si prefigge e deve raggiungere la organizzazione nell'interesse delle singole classi.

Dopo serena e proficua discussione, si è passato alla nomina delle cariche che risultarono così distribuite: Vidali Silvio, segretario sezionale; Coradazzo Domenico, Collina Giovanni, De Caneva Giuseppe, Zuliani Lucio, membri.

Costituzione della Sezione ferrovieri secondari

Pure ieri a Villasantina coll'intervento del segr. gen. dei Sindacati fascisti sig. Aiceo Castellani fu tenuta nei locali della stazione un'adunanza di tutto il personale della linea Carnia - Villa Santina. Sono intervenuti pure i Capostazioni di Villasantina e di Tolmezzo, cav. Lagero e Munaro Giulio. Il sig. Bonessi ha presentato il segretario generale dei sindacati il quale ha parlato sugli scopi ai quali mira il sindacalismo fascista, e come sia indispensabile l'inquadramento di tutto il personale ferroviario nel sindacato nazionale delle comunicazioni secondarie ai fini di dare un assetto completo alle condizioni morali ed economiche di questa classe di lavoratori.

Al discorso del sig. Castellani ha fatto seguito il sig. Bonassi il quale ringraziando il segretario generale per l'interessamento da lui svolto a favore delle classi lavoratrici, e per volontà unanime dei presenti, ha dichiarato costituita la Sezione dei ferrovieri Carnia Villa Santina e si è passati alla votazione per la nomina del Direttorio. Risultarono eletti i signori:

Jetri Ciro, Segretario; Candusso Angelo, Coccolo Francesco, Sebastianutti Carlo, Tavoschi Emilio membri.

Con la costituzione di questo Sindacato si è completato tutta la organizzazone dei Tramvieri e Ferrovieri secondari della Provincia.

ANDREIS

Il nuovo Direttorio

L'altro giorno si riunì l'assemblea del Fascio per la nomina del direttorio. Dopo un vibrante discorso del fiduciario maestro De Zorzi, si procedette alla nomina, ed il direttorio riuscì così composto: Silvio Bucco, Mariutto Paolino, G. B. Bernardini, Angelo Bernardini, Erasmo De Zorzi.

Vennero alla fine inviati telegrammi di omaggio, fra cui uno a S. E. Mussolini.

In Siberia!

Anche in Val Cellina, il freddo è intenso. Nel lungo canale sono stati ieri registrati ben 18 gradi sotto zero! Come in Siberia!

SACILE

Un contributo dell'Ospedale

Il Consiglio dell'Ospedale, con deliberazione di ieri ha concesso un contributo di lire 20 mila per la costruzione di un padiglione per tubercolotici.

Il totale delle sottoscrizioni effettuate tra i cittadini ammonta a lire 128.723.45.

Dai campi di guerra

Dalla stazione venne trasportata nell'oratorio di S. Giuseppe, la salma di Peron Antonio di Giuseppe, caporale del 55.o Fanteria della classe del 1896, della frazione di Villorba.

L'Eroe cadde in combattimento ad Oppacchiasella il 18 agosto 1916. Oggi, martedì, alle ore 15, seguiranno i funerali.

NIMIS

Nuovi furti — Rubano all'avv. Mini

(7) Nella scorsa notte, ignoti mariuoli fecero una nuova comparsa in paese. Forzando l'inferiata di due finestre, entrarono nell'ufficio della Banca del Friuli, che qui ha recapito, e quivi nulla trovarono poichè non vi è ancora neanche cassaforte; nella attigua stanza invece, di proprietà della signora Lucia Mini vedova Antoniutti, asportarono una cassa di salami ed una nuova bicicletta. Non contenti, penetrarono con lo stesso mezzo, nell'abitazione del signor avv. Mini ove poterono appropriarsi di un'altra bicicletta, di una pelliccia da signora, valutata questa L. 1500, nonchè di un impermeabile. E' da notarsi che la signora Antoniutti ebbe ad udire ogni cosa dalla Camera, ma essendo sola, non ebbe il coraggio di dir verbo.

RAGOGNA

La Scuola, «pro dollaro»

Elenco delle offerte raccolte nel Circolo didattico di Pinzano al Tagliamento: Ragogna capoluogo 175; fraz. Muris 100; San Pietro 75; Pignano 75; Pinzano capoluogo 125; fraz. Valeriano 137.50; Colle 25; Manazzons 25, Costabeorchia 25; Forgaria capoluogo 150; fraz. Cornino 50; Flagogna 50; S. Rocco 25. Totale 1037.50.

Istruzione professionale

Con vero piacere si constata che moltissimi alunni ed alunne, approfittando della tregua concessa dai lavori campestri, frequentano le scuole professionali della vicina S. Daniele: molti giovani usufruiscono dei corsi diurni di disegno e di plastica per le varie arti, altri, dopo aver atteso a pesanti lavori durante il giorno, frequentano i corsi serali rubando ore al meritato riposo. Molte giovanette poi sono inscritte ai cors. di cucito e di taglio tenuti con tanta competenza dalle R. R. Suore. Mentre un giorno avremo brave mamme di famiglia a casa, non saremo sprovvisti di ottimi operai che terranno alto il prestigio della Patria all'estero.

Per il nostro tempio

Continuano incessantemente i lavori di trasporto ghiaia. Si spera che ogni cittadino, mosso oltre che dal sentimento religioso anche dall'amor proprio contribuisca o con l'opera o con il denaro a togliere lo sconcio della vecchia chiesa e a far sorgere quanto prima un tempio degno di Ragogna.

FELETTO UMBERTO

Slancio patriottico

All'appello per il dollaro anche Feletto e le sue frazioni hanno risposto con magnifico slancio, superiore forse ad ogni aspettativa.

L'elenco delle offerte ricevute dal Municipio, dalla locale Sezione del Partito Nazionale Fascista e dalla Società Filarmonica della frazione di Colugna somma complessivamente a lire 2918.

Altra rilevante somma è stata raccolta da questa ricevitoria postale.

Si deve inoltre notare che essendo questo paese, formato prevalentemente da elemento operaio, si possono aggiungere circa altri 500 doll. pari a lire 12590 che gli operai hanno versato alle loro imprese, come al Cotonificio Udinese ove lavorano circa 300 operai ed operaie, alla Ferriera di Udine, alla Fabbrica Fiammiferi Coccolo, alla Fabbrica Volpe e presso varie imprese edili della città limitrofa.

Si vede quindi che anche Feletto, facendo eccezione di pochi, non è più il centro sovversivo quale è sempre stato ritenuto in Provincia e forse lo si ritiene ancora. Ivi, invece, la stragrande maggioranza ama la Patria e segue le sane direttive del Duce.

CODROIPO

La sottoscrizione del dollaro nelle Scuole elementari

All'invito del R. Direttore didattico G. Passoni di rispondere degnamente all'appello del Duce Benito Mussolini, maestri ed alunni delle scuole elementari del Circolo di Codroipo hanno risposto con entusiasmo e generosità.

Eccone i risultati:

Scuole del Comune di Codroipo: Direttore e maestri hanno versato lire 510.55, gli alunni Lire 439.45. Totale lire 950.

Scuole del Comune di Camino: I maestri lire 173.95, gli alunni lire 51.05. Totale lire 225.

Scuole del Comune di Rivolto: I maestri lire 116.60, gli alunni lire 183.40. Totale lire 350.

Scuole del comune di Talmassons: I maestri lire 306, gli alunni lire 181.50. Totale lire 487.50.

La somma complessiva quindi raccolta nel Circolo didattico è di lire 2012.50.

La gara di tiro a segno

Ieri mattina, nel poligono di tiro «Al Coseat» sono incominciate le importanti gare sociali di tiro a segno.

Il sindaco signor Roberto Lotti iniziò le gare tirando il primo colpo.

Fra i presenti all'inizio delle gare notammo i direttori di tiro signori Ghirardini e Cesare Forte ed i membri della Presidenza signori Tita Orgnani, Cernuschi e Savoia il segretario signor Augusto Soramel il signor De Nobili e molti tiratori di Codroipo e di altre parti della Provincia.

Nonostante il freddo intenso, le gare si svolsero animate ed assai regolari, mercè la organizzazione perfetta predisposta dalla Presidenza e dalla Direzione alle quali va data la più ampia lode.

Fra i tiratori intervenuti da Udine, San Daniele e dal altri centri della Provincia ci piace ricordare i signori Attilio Turco, Gino Cernuschi, Ernesto Cita, Diego Zuliani, Livio Clerici, Olimpio Leonarduzzi, Giacomo Mincini, Guglielmo Sambuco, dott. Arminio Cantoni, Cocco iPitoni, Bruno Aita, Manlio Savoia, Cornelio Gattolini, Giovanni Masia, Giovanni Sivilotti, Francesco Bortolotti, Davide Perassutti, Attilio Travani e molti altri.

Le gare finiranno martedì sera e la premiazione seguirà martedì stesso alle ore 6 nella sala del Consiglio comunale.

CISERIIS

Il Commissario Regio

Con vivo piacere apprendiamo, che il geometra sig. Nino De Gaetano con recente decreto Ministeriale è stato nominato Regio Commissario di questo Comune.

All'egregio geom. sig. De Gaetano le nostre congratulazioni per l'onorifica carica.

FORGARIA

Beneficenza

All'Asilo Immacolata sono pervenute le seguenti offerte: Pietro Coletti segretario politico del Fascio lire 25, Domenica Coletti del Cairo lire 100; signora Sabina Rossi in Ponta 15.

CRONACA CIVIDALESE

La ferrovia Cividale-Caporetto

Venne definitivamente risolta la questione della ferrovia Cividale-Caporetto, e giorni or sono S. E. il Ministro Giuriati dei Lavori Pubblici ha sottoposto alla firma Reale il Decreto di concessione di detta ferrovia, assegnandola alle Società Cementi del Veneto e del Friuli.

Questa importante risoluzione è sentita con grande piacere in tutta la vallata percorsa dalla ferrovia, conoscendo che la nuova Ditta concessionaria, regolarizzerà questo importante servizio, di traffico e porterà grande interesse sia dal lato commerciale che industriale.

Non dubitiamo che sotto la direzione del grande industriale friulano che corrisponde al nome del comm. Malignani, la ferrovia avrà subito un nuovo impulso e che saranno apportate tutte quelle riforme che un così importante servizio richiede.

Alla nuova Ditta osiamo fare una proposta, che noi crediamo sia possibile di effettuare: cioè di elettrizzare la linea, in vista anche del grande materiale che dovrà essere messo fuori di uso; e di fronte ad una nuova spesa di riparazioni, potrebbe forse essere preferibile quella della elettrizzazione, se non oggi, in un vicinissimo domani. Siamo certi che il comm. Malignani raggiungerà in non lungo andare questo perfezionamento che risolverebbe un problema interessante di tutta la vallata del Natisone e di parte di quella dell'Isonzo.

Elezioni per la nomina del Direttorio

Nel pomeriggio di oggi nella sede del Fascio in via Ristori si raduneranno in assemblea gli aderenti al P. N. F. di questa Sezione per procedere alla nomina del Direttorio e del Segretario Politico.

Il nostro Ginnasio «P. Diacono» e la sottoscrizione del dollaro

Anche nel nostro ginnasio ha avuto luogo la sottoscrizione volontaria del dollaro per concorrere al pagamento del debito verso gli Stati Uniti. Tale sottoscrizione ha fruttato la somma complessiva di L. 350.

Gli insegnanti delle singole classi e materie, sempre in prima linea quando si è fatto loro appello in nome di un alto interesse nazionale, si sono quotati ciascuno per la somma di L. 25.

Gli alunni dell'Istituto, prescindendo da altre sottoscrizioni alle quali hanno preso parte sotto altra forma per lo stesso scopo, hanno versato L. 175, in ragione di un dollaro ogni cinque alunni. Il Preside in ciascuna classe parlò ai giovani del significato nobilissimo della sottoscrizione, la quale mira sopratutto a dare al mondo una prova dello spirito di solidarietà che anima gl'Italiani di ogni età e di ogni condizione di fronte ad un impegno solenne preso dal Governo Nazionale, e ad affermare sopratutto nel sacrificio, la fusione delle anime, espressione eloquente della unità spirituale della patria comune.

L'assemblea degli Uosini

Nella propria sede in Largo Boiani, si radunarono in assemblea i soci della sezione locale della Unione Operaia Escursionisti Italiana.

Il Presidente diede lettura della relazione morale e finanziaria dell'anno 1925, del programma svolto, e quello da svolgersi nel prossimo anno; espose il movimento di cassa che dà una entrata di lire 2700 con una uscita di L. 2780 rimanendo un deficit di L. 80.

L'assemblea unanime approva l'operato del Consiglio.

I soci poi passano alle elezioni del nuovo consiglio. Risultarono eletti: presidente Lesa Maria — vice presidente Cossio Luigi; segretario Volpe Ottavio; direttore gite Morandini Valentino; revisori dei conti Mulloni Luciano e Purisiol Giuseppe.

Grave furto a Spessa

L'altra notte nella vicina Spessa, ignoti ladri riuscirono dopo aver rotto l'inferriata di una finestra, a penetrare nel negozio del signor Giulio Deganutti. Rubavano due biciclette e generi diversi cagionando un danno che ascende a lire 1300 circa.

Vendita di armi

Alla R. Pretura il giorno 15 c. m. saranno vendute all'asta diverse armi, provenienti dai sequestri.

Un nuovo Circolo

Per iniziativa di un gruppo di famiglie della nostra città si sta costituendo un nuovo Circolo per trattenimenti danzanti. Al nuovo circolo si è voluto dare un nome originale: lo si chiamerà «Circolo della Plebe». Già numerose adesioni sono pervenute al Comitato organizzatore, il quale avverte che le iscrizioni si ricevono presso il caffè Stefanutti, dalle 12.30 alle 14 e dalle 18 alle 19 nei giorni feriali, dalle 10 alle 12 nei giorni festivi.

Si frattura una gamba

Sabato, nella stretta Cerchiani, scivolò in malo modo dato il terreno ghiacciato per il freddo di questi giorni, De Sabata Pietro fu Giovanni di anni 62, di Orzano, fratturandosi una gamba. Fu raccolto da pietosi e accompagnato all'Ospedale, dove fu subito accolto.

Funebri Zanuttig

Seguirono ieri i funebri del compianto Felice Zanuttig. Fu una larga manifestazione di cordoglio. Persone di ogni ceto vollero accompagnare all'ultima dimora il caro estinto. Molte le ghirlande, omaggio dei congiunti e dei parenti. A questi, tutti, rinnoviamo le nostre condoglianze.

Atto onesto

Il sig. Pozzo Giuseppe di Carlo rinveniva in Borgo S. Pietro un portamonete con L. 25 e alcuni oggetti d'oro, che si fece premura a depositare in Municipio.

L'atto onesto del Pozzo merita segnalato. Lo smarritore può ritirare questi suoi oggetti in Municipio (Ufficio Protocollo).

«Pro Zorutti» batte «Cividalese 1 a 0»

La cieca fortuna volle mostrarsi avversa alla squadra cividalese, che dovette soccombere certo non per sua impreparazione. Il primo tempo si chiuse zero a zero, malgrado le frequenti e pericolose azioni portate sotto la porta cervignanese dagli attaccanti biancorossi che imposero sempre il loro gioco. Nel secondo tempo, al 37.o minuto, Boreanaz, parato un debole tiro, sia per la sua inavvertenza o per difetto di presa, si lasciò sfuggire il pallone per non riprenderlo che nella rete. Ma se il punto fu il frutto d'un fortunato caso; ciò, nondimeno, nulla toglie alla vittoria dei bianconeri, dei quali fu ammirata l'azione difensiva della coppia Rapetti-Aita, che seppe valorosamente spezzare le numerose insidie degli attaccanti biancorossi e degno di nota fu anche il portiere Taverna I.

Nella squadra cividalese, Virgili come ala destra svolse un bel gioco, mentre Boreanaz se parò con prontezza, si dimostrò difettoso nei rimandi; ed in quanto agli spostamenti dei giocatori in campo essi sono poco consigliabili, eccetto che in casi eccezionali. Bene l'arbitro Tuni del pro Gorizia.

La formazione delle squadre era la seguente:

U. G. S. CIVIDALE: Boreanaz, Cebocli, Fragiacomo; Novelli, Aviani e De Angeli; Virgili, Adami, Cirant, Moschioni e Capellari.

PRO ZORUTTI: Taverna I., Rapetti, Aita; Scaramuzza, Morsutti e Jetri; Zanetti, Draśman, Taverna II., Bert e Milocco.

S. VITO AL TAGLIAM.

Istruzione premilitare

Il comando della 13.a Centuria rende noto che col 20 corr. avrà inizio in questo Comune il Corso d'Istruzione Premilitare. La frequentazione n'è obbligatoria per tutti coloro che si trovano nelle condizioni di ottenere la riduzione della ferma. Coloro che frequenteranno il corso con profitto, possono ottenere di presentarsi alle armi, per obblighi di leva alla quale appartengono.

L'istruzione premilitare viene impartita nei soli giorni di domenica e festivi. Le domande di esservi ammessi devono essere indirizzate a questo Comune o all'Ufficio del Vice Segretario del locale Municipio, entro il 15 corr.

Dono agli Orfani di guerra

Come negli anni decorsi, anche quest'anno il Pretore cav. avv. Talandini, Presidente della Commissione Orfani di Guerra del Comune, ha disposto che alle famiglie dei Caduti sia distribuito il dono di Natale. Pertanto, egli si rivolgerà alle famiglie abbienti del paese, pregandole di voler concorrere all'opera benefica. Tutti vorranno, certamente, rispondere generosamente all'invito.

Luce nell'ombra

è il tema che il sig. Aleardo Roverech svolgerà in una conferenza, questa sera, martedì ale ore 20, nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa. L'ingresso è libero. Alla porta, apposito incaricato raccoglierà le offerte che i buoni generosi vorranno fare in pro dell'Ente di Beneficenza (Cucina Economica) e ciò per desiderio del conferenziere.

Alla conferenza potrà intervenire qualsiasi persona e famiglia, dato il tema prettamente morale.

Gara di Calcio

Ieri sul nostro Campo si è svolta la gara del girone di andata di III.a divisione tra la nostra squadra e quella del Portogruaro F. C.

La vittoria arrise al Portogruaro per punti 3 a zero. I nostri giocarono molto bene e si difesero con valore contro la squadra avversaria che è una delle più forti.

DA GRADO

Una casa distrutta dal fuoco

L'altra sera, verso le 20.40, si sviluppò un incendio nel negozio di calzature dei fratelli Pigo, in viale Vittorio Emanuele. Ad accorgersene e a dare l'allarme fu la signorina Corinna Castellani, che passava per detta via.

Accorsero il sig. Giovanni Pigo, con alcuni amici, i quali, penetrati nel negozio per il retrobottega, constatarono che era invaso dal fumo e che il fuoco sviluppatosi nelle vetrina principale aveva già preso vaste proporzioni.

Provvidero immediatamente al salvataggio dei registri e della scrivania che si trovavano nel retrobottega; e mentre la famiglia del sig. Angelo Corbatto, che era già a letto, si metteva in salvo, veniva organizzata alla meglio l'opera di spegnimento. Purtroppo ogni sforzo riuscì vano, chè tutta l'abitazione Corbatto, il negozio Pigo ed il negozio Castellani andarono del tutto distrutti. Il danno ammonta pel solo negozio Pigo a circa lire 150 mila in minima parte assicurata.

Non assicurata era la signorina Castellani. Il fabbricato era invece in buona parte coperto d'assicurazione.

PREMARIACCO

L'esito della sottoscrizione

All'appello rivolto dal Sindaco, per la sottoscrizione pro dollaro, rispose la popolazione con slancio encomiabile e plebescitario, tantocchè la somma raggiunse ben L. 4181.75.

Ci consta che questa Sezione Fascista ha sottoscritto per lire 475, che furono versate alla Banca del Friuli.

Cosichè complessivamente questo Comune di soli 2843 abitanti offrì la bella somma di lire 4181.75.

CLAUT

Esito soddisfacente

Anche qui la sottoscrizione pro dollaro ha raggiunto un esito soddisfacente. Furono raggiunte lire 1714, delle quali 631.25 raccolte dal Comune, 782.75 dal Fascio, 225 dall'Ufficio Postale.

LATISANA

La grave disgrazia di una bambina

Ieri l'altro nel pomeriggio avveniva una grave disgrazia.

La bambina Novello Cicuto di Luigi di anni 2, stava trastullandosi in cucina, sorvegliata dal fratello maggiore.

Nell'entrare correndo dall'aia, inciampicò e cadde, andando a finire in una pentola di acqua bollente. Al le sue grida strazianti accorse il fratello che le prestò i primi soccorsi.

La poverina aveva riportato ustioni di secondo grado estese a tutto il corpo, e per dal medico giudicata in grave stato.

I podestà

In seguito alla nuova legge sulla istituzione del podestà nei Comuni che abbiano meno di 5 mila abitanti, Teor, Palazzolo dello Stella, Ronchis, Precenicco, Muzzana e Pocenia avranno il Podestà.

Rivignano e Latisana manterranno il Consiglio Comunale, il primo per il numero degli abitanti, la seconda perchè capo di mandamento.

CASARSA

Per la sottoscrizione del dollaro

Hanno versato per la estinzione del debito di guerra: Pighin Luigi, Latteria Sociale, Cancr Autero, Morello Enrico, Pradolin Vittorio lire 25 ciascuno; Municipio di Casarsa lire cento. Tosolin Celeste 10.

Solennità religiosa

Ieri seguì solenne la manifestazione antiblasfema. Vi fu una processione alla quale si calcola abbiano partecipato cinquemila persone.

Nella chiesa di S. Giovanni venne benedetto il gagliardetto tricolore della sezione antiblasfema e pronunciò un elevato discorso d'occasione mons. Sandrini rappresentante il Vescovo di Concordia. Dalla gradinata della chiesa, alla folla che gremiva l'ampio sagrato parlò poi applaudito il sindaco avv. Giuseppe Tomasini.

MANIAGO

Sindacati coltellinai

Sabato 5 corr. a Maniago, con l'intervento del Segretario Mandamentale dei Sindacati Fascisti, rag. Carlo Piazza, fu tenuta una riunione degli operai coltellinai della Ditta Bortolo, i quali hanno aderito al Sindacato coltellinai ed hanno deliberato di inviare un telegramma al Segretario Generale dei Sindacati così concepito: «Aiceo Castellani, Segretario Generale Sindacati — Udine, operai coltellinai ditta Bortolo Angelo oggi iscritti regolarmente nel Sindacato coltellinai di Maniago, si permettono manifestarle i sensi della loro più alta stima e sincera devozione. Piazza».

Fra Esercenti e Commercianti

In seguito all'interessamento del Segretario Mandamentale rag. Piazza si ha avuto in questi giorni una riunione degli esercenti e commercianti locali allo scopo di buttar le basi per la costituzione del Sindacato Esercenti e Commercianti.

RIVIGNANO

Per il dollaro

La sottoscrizione a tutto il 30 novembre ha dato i seguenti risultati:

Offerte pervenute alla Sezione del Fascio lire 2562.50; all'Ufficio Postale lire 475.

A queste somme devono aggiungersi lire 50 inviate dalla sezione Combattenti alla Federazione Provinciale; lire 50 inviate direttamente da una persona del luogo a S. E. Volpi e lire 25 inviate all'Ordine dei Medici. Un totale quindi di lire 3162.50; somma questa invero esigua per un comune come Rivignano, ma che verrà aumentata indubbiamente — come se ne hanno già le prove — nella seconda sottoscrizione.

Croce di guerra

Sincere congratulazioni all'impiegato municipale signor Placido Viola, egregio presidente della locale Sezione Combattenti, per il conseguimento della Croce al merito di guerra.

Il valore economico e morale del popolo italiano attraverso l'offerta del dollaro

Vi sono manifestazioin collettive di popolo che meritano particolari considerazioni, il cui valore non deve essere rigidamente e materialmente limitato all'«atto» stesso, ma è opportuno e doveroso insieme, analizzare e studiare tale fatto per meglio conoscerne le cause e gli effetti. L'offerta del dollaro non può passare inosservata, nè ad essa si può assegnare una portata rigidamente economica, ma anche e sopratutto morale.

Il popolo italiano ha spontaneamente offerto circa il quadruplo della somma che il Governo avrebbe desiderato, il milione di dollari, che avrebbe dovuto contribuire al pagamento della prima annualità dei debiti americani, pare quadruplicato (giacchè non si hanno ancora i risultati definitivi.

Ora, dire che il nostro popolo ha volontariamente decurtato il suo reddito per tale somma, senza nulla aggiungere, è dire poco o nulla; la considerazione materiale dell'offerta, senza una breve indagine psichico-economica, può svisare il nobile sacrificio compiuto.

Per cui, facciamoci una prima domanda:

Il cittadino italiano d'oggi, tenendo conto della sua sola «posizione economica» poteva offrire un tale esempio di patriottismo?

Evidentemente, no. La condizione economica del cittadino italiano appare in generale, non comoda; assai più disagiata di quella del cittadino di tanti altri Stati. Infatti è noto come il reddito, e quindi il capitale, individuale in Italia sia minore di quello rilevato nella maggior parte degli Stati europei. Inoltre è assai rilevante la «pressione tributaria»; anzi questo fatto pare sia stato riconosciuto ed abbia contribuito alla conclusione dei negoziati trattati dall'abile finanziere di Venezia in America.

Siccome la pressione tributaria è un rapporto che dipende da due grandezze, cioè dall'ammontare dei tributi diviso per l'ammontare del reddito nazionale, considerato che il «valore relativo» di quest'ultimo è inferiore a quello di altri Stati, è facile arguire che il carico tributario in Italia è gravoso non solo per l'ammontare dei tributi, ma ancora e forse sopratutto per lo scarso reddito nazionale. Per cui il fatto che la pressione fiscale da noi appare, in questi ultimi anni, fra il 20 e il 15 per cento non può, a priori, indurci a ritenere che la falcidia del fisco sia di per sè molto superiore a quella degli altri Stati, ma lo diviene quando la poniamo in relazione al «valore dell'imponibile» sul quale i tributi incidono.

Detto questo, ritenuta cioè non comoda la posizione economica del cittadino della nostra terra, l'offerta del dollaro non può essere intesa come una rinuncia al «quod superest» ad un bene del quale si possa privarsi senza sacrificio. Dico questo in termini molto generici, perchè non è facile o meglio è impossibile determinare «quantitativamente» l'utilità che un bene, una ricchezza acquista nelle mani di un individuo o di una collettività, e quindi ancor maggiormente difficile è il definire il sacrificio ed il peso che sopporta un individuo quando si priva di una parte della ricchezza che possiede.

Ergo, l'offerta del dollaro rappresenta un «sacrificio» economico per l'offerente e non una rinuncia al superfluo.

***

Questa conclusione, dedotta da una considerazione economica, ci porta immediatamente a fare una osservazione di carattere morale.

La causa maggiore dell'offerta del dollaro non è dunque dovuta alla «potenza economica» dell'individuo, ma bensì alla sua «potenza morale». Altre volte dissi che oggi il popolo italiano appare disposto a nuovi sacrifici, egli è animato da una nuova forza morale, rilevatrice di amor di Patria, che ci induce a ricordare quella del 1918, la quale ci condusse a Vittorio Veneto.

Tale incremento d'«amore» per i destini d'Italia, che è doveroso registrare, fa eccellere il nostro popolo fra numerosi altri. Per esempio non è molto lontano da oggi il caso della Francia. Qualche mese fa il cessato min. Caillaux aveva indetto un prestito volontario pubblico; un tale espediente doveva servire a rivelare la coscienza nazionale francese ed a migliorare la situazione finanziaria, ma sappiamo che quel prestito non ebbe alcun esito. La Francia dimostrò ancora una volta che i cosidetti «prestiti patriottici» difficilmente fanno buona prova; ciò che aveva altra volta sperimentato, come ad esempio nel 1831 e nel 1848 in occasione delle rivoluzioni di quei tempi. Da questo raffronto fra l'insuccesso del prestito Caillaux e la bella riuscita dell'offerta del dollaro, appare evidente la differenza «morale» dei due popoli in questo momento, e dico morale e non materiale, perchè debbo credere che la posizione economica del cittadino francese non sia inferiore a quella del cittadino italiano.

Con ciò non intendo di svalutare a priori il senso del dovere dei francesi, anche quando esso diventi abnegazione. Infatti, se consideriamo la Francia, subito dopo la guerra del 1870, sostenuta e perduta contro la Germania, allora quel popolo, arringato da Adolfo Thiers, nonostante lo immenso disagio e disorientamento provocato dalla guerra, si mostrò altamente patriottico. Si trattava infatti di pagare 5 miliardi di indennità bellica alla Germania in 4 anni; ebbene, il popolo al secondo anno offrì, in forma di prestito, più della somma necessaria, dando modo al Governo di liberarsi anticipatamente di tale peso.

***

La sistemazione dei debiti americani si è risolta col pagamento di 2 miliardi e 408 milioni di dollari fra capitali ed interessi, distribuito in 62 annualità, disposte in ordine crescente. Questa «graduatoria» torna naturalmente favorevole all'Italia se si pensa che oggi per un dollaro si devono pagare quasi 25 lire. Domani, a parità di altre condizioni, si potrà pagare una somma maggiore di debito perchè dobbiamo credere che il dollaro costerà molto meno.

Inoltre è utile differire il più che sia possibile, la scadenza di un debito perchè il vantaggio della dilazione è appunto uguale all'interesse che quel capitale frutta per il periodo di differimento.

Senonchè si dovrà ritenere che i debiti americani saranno pagati realmente in 62 anni?

Io credo di non errare rispondendo che saranno pagati in un tempo minore. L'economia nazionale e privata, in un certo lasso di tempo, tornerà al suo «equilibrio normale», prima di tale termine. Allora la potenza economica e morale della nazione, trovandosi in un maggiore momento di prosperità, penserà a liberarsi completamente di tale peso; tanto più che il pagamento di un dollaro, in quel frattempo, costerà non il sacrificio di 25 lire, ma un «prezzo» che si avvicinerà alla parità cambiaria.

Dott. Traunero.

Cronaca Cittadina

PORDENONE

Nuovo Club

L'assemblea numerosa del Novo Club ier era udita la re'az one splendida del dott. Toniolo del a comm ssioni provvisoria riorganizzatrice, la approvò con plausi, indi nominò il consiglio direttivo nelle persone dei signori: dott. Toniolo; Mauro M.; Zanelli m.o Cesare; tenente Guidett.; rag. Guiotto, Scarda Gustavo, Toffoli m.o G. Batta.

A Sindaci rag. Cav. cchi, Mauro Nillo.

I nuovi eletti offrirono infine una bicchierata. Si intrecciarono brindisi bene augurnti l Novo Club.

Presto si in zieranno trattenimenti variati e verranno riaperte le sale.

«Caffè Nuovo» si rimette a nuovo?

Sarebbe tempo! Il Caffè Nuovo, luogo centralissimo, ambiente ove si svolge la miglior vita commerciale e pubblica cittadina, del quale perciò la cittadinanza reclama sia luogo inappuntabilmente decoroso elegante e comodo, l'orgoglio di Pordenone come un tempo, avrà, pare, il desiderato miglioramento. La Banca di Pordenone che ne è proprietaria, entro maggio p. v. farà eseguire i lavori richiesti. Se saran rose...

Al fuoco!

Iermattina, alle ore 5.30, causa il contatto del camino di una stufa col pavimento, si manifestò un incendio nella casa sita in via Ospedale, di proprietà del dott. Valan, e precisamente nell'appartamento abitato dal dott. Nino Ben ncasa.

Accorsero prontamente i pompieri e in breve fu scongiurato ogni più serio pericolo.

Decesso

In seguito a malore, cessava di vivere la signora Zanin Paolina ved. Pasin, madre del sig. Ugo, consocio della ditta Polo Polon e C., donna amata e stimata per le sue belle doti di mente e di cuore.

Alla famiglia vive condoglianze.

Quaranta anni di attività

Domenica mattina, in una privata cerimonia è stato festeggiato il quarantesimo anno di fondazione della Banca di Pordenone. Erano intervenuti i dirigenti del forte e fiorente istituto cittadino e tutto il personale dipendente.

Al Teatro Sociale

avremo straordinarie rappresentazioni della compagnia di varietà Tombis che darà attrazioni, operettine, balli fantastici ecc.

Tra la Bellunese e la Pordenonese

(6). — Al nostro campo oggi si svolse una partita importante di calcio, tra la nostra squadra e quella di Belluno e la vittoria arrise alla Pordenonese con 3 a zero. La squadra locale dimostrò subito una netta superiorità sull'altra, tanto che quasi sempre mantenne il gioco in campo avversario.

Le due squadre si comportarono cavallerescamente e la vincitrice si ebbe molti applausi.

S. GIORGIO NOGARO

Gara calcistica

Domenica seguì l'incontro fra la squadra della locale Società Sportiva e quella di Cormons che per la sua vivacità entusiasmò il pubblico accorso sul campo.

Tutti i giocatori si comportarono cavallerescamente ed in particolare si distinse il portiere della Sangiorgina. Durante la bella tenzone non fu segnato nessun punto e la gara si chiuse con zero a zero. Arbitrò il sig. Polacco dell'Edero Triestina.

CODROIPO

Una vittoria della Codroipese

Domenica sul Campo Sportivo in Viale Gorizia s'incontrarono in partita amichevole la nostra squadra con la «Fulgor» di Udine.

I bianco-rossi codroipesi si portano subito all'attacco insistendovi con grande superiorità e segnando due punti a poco intervallo.

Nel secondo tempo i codroipesi si portano ancora ripetutamente sotto la rete biancoazzurra e riescono con belle azioni a portare a cinque il numero dei goals. La Fulgor segna il punto verso la fine.

I punti furono segnati da Passarenti (2), Vicentini (2), Cengarle (1). La nostra squadra scese nella seguente formazione: Comuzzi, Baldassi I., e Munise; Pertoldeo, Bonzi e Golosetti; Mauro, Passalenti I., Vicentini I., Cengarle e Corsini.

S. MARTINO AL TAGLIAMENTO

Il nostro contributo

Essendosi chiusa la sottoscrizione pro dollaro vi comunica che il nostro totale complessivo è di lire 2511.25, superando lire una per abitante.

Echi della sottoscrizione pro dollaro

Una circolare della Prefettura per l'effettuazione dei versamenti.

La R. Prefettura comunica:

E' stata diramata ai Signori Sindaci della Provincia la seguente circolare:

Per aderire a tassativi ordini di S. E. il Presidente del Consiglio, prego le SS. LL. di compiacersi invitare nuovamente tutte le autorità, Istituti, Comitati e privati che hanno effettuato l'incasso delle sottoscrizioni del dollaro, a versare immediatamente il totale delle somme riscosse alla R. Tesoreria Provinciale, presso la Banca d'Italia in Udine.

Impegno le SS. LL. a favorirmi cortese assicurazione, circa l'effettivo versamento.

La Prefettura si riserva di intervenire direttamente, qualora questa esortazione non abbia effetto.

Si fa invito anche a mezzo della stampa a tutti coloro che non abbiano ancora eseguito i versamenti richiesti, ad effettuarli immediatamente.

L'ULTIMO NOSTRO VERSAMENTO

Dopo il 30 novembre abbiamo ricevuto alcune altre offerte, cessando però di riceverne non appena il Capo del Governo comandò che la sottoscrizione fosse da ritenersi definitivamente chiusa. Pubblichiamo qui la ricevuta rilasciataci per l'ultimo versamento da noi effettuato:

«Udine 7 dicembre 1925.

«Segno ricevuta dei Vaglia Bancario di Lire 225 rappresentante la ulteriore sottoscrizione pro dollaro, promossa da codesta spett. Direzione. Rinnovo l'espressione del mio compiacimento e avverto che la somma sarà tosto versata al Tesoro dello Stato.

Il Prefetto: **Umberto Ricci.**».

Un nobile gesto

Il signor Gino Gionchetti di Gorizia ha rimesso con una nobilissima lettera all'Illustrissimo signor Prefetto del Friuli, quale offerta per la sottoscrizione pro dollaro il proprio libretto di sopprassoldo per la medaglia al valore guadagnata combattendo, come volontario nella guerra nazionale.

Al valoroso combattente ed al cittadino veramente esemplare, porgiamo le espressioni più sentite del nostro plauso.

La Sezione Volontari di Guerra

di Udine ha versato lire 300. I soci che non hanno recapitato le loro offerte presso la Sezione, hanno dato dimostrazione di avere effettuate le obazioni presso altri Amministrazioni e Associazioni a cui appartengono.

L'Unione Negozianti Esercenti

avverte quanti parteciparono alla sottoscrizione da essa indetta che le ricevute relative sono a disposizione degli interessati presso la sede dell'Unione stessa, in Via Jacopo Marinoni 16.

La Federazione Friulana Fascista

comunica che la somma complessiva da essa raggiunta con l'XI e XII elenco è di lire 488069.25, dollari 89, dollari argentini 7, lire sterline 10 lire italiane oro 40, Ruti argento 45, una polizza ex combattenti di lire 5000.

L'Istituto Nazionale delle Assicuraz.

organizzazione del Friuli ha versato lire 705, raccolte fra i propri impiegati.

L'ESITO FINANZIARIO DELLA VEGLIA PRO DOLLARO

Ecco l'esito finanziario della Veglia pro dollaro: Incassi Veglia, vari ed offerte L. 4247.50 — Spese L. 1843.70 — Furono versate a beneficio della sottoscrizione Pro Dollaro L. 2403.80.

Il Comitato ringrazia vivamente l'orchestra R. Marcotti ed il personale del Teatro che si prestò gentilmente senza alcun compenso, il Gerente del Teatro sig. Italo Bassi che oltre all'aver concesso il Teatro rinunciò a favore della sottoscrizione pro dollaro L. 450 dovute per spese di consumo luce per il riscaldamento all'ambiente. Non va dimenticata la Società Elettrica Friulana, le tipografie Domenico Del Bianco e Figlio, Mutilati, Doretti, Cantoni, Missio, Percotto e Cooperativa per forniture gratuite, la Ditta Bracchi e Alessandri per affissioni, la Ditta Gasparetto Pesaro per il consumo e noleggio addobbo al Teatro e le Ditte Moretti, Dormisch e Buffet Teatro Sociale che gentilmente offrirono ognuna due casse di birra.

Infine vada un ringraziamento a tutti coloro che si prestarono per la riuscita della Veglia.

Beneficenza a mezzo della "Patria".

ORFANI DI GUERRA. — In morte del cio. Giovanni Ferro di Aviano: avv. Egidio Zoratti 25.

LAUREATI

A Padova, un colto e studioso giovane, Carlo Gabelli, ha ottenuto brillantemente la laurea in giurisprudenza.

***

— Apprendiamo pure con piacere che un altro egregio giovane, Giuseppe Chialig, si è laureato professore in architettura.

Ad entrambi rallegramenti ed auguri.

INDUSTRIE CHE SI DISTINGUONO

Il Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, nell'adunanza solenne seguita domenica a Venezia, nel Palazzo Ducale, ha proceduto alla proclamazione dei premi al merito industriale per le industrie del Veneto, che hanno portato notevoli perfezionamenti ai propri impianti ed alla produzione.

L'importante consesso ha ritenuto meritevoli di un'alta distinzione la Fabbrica Birra Moretti di Udine e le Officine artistiche del comm. Calligaris di Udine, assegnando loro la grande medaglia d'oro. Al mobilificio Fantoni di Gemona è stata assegnata la medaglia di bronzo.

Ai dirigenti queste industrie, che fanno onore al Friuli, vive congratulazioni.

MERITATA ONORIFICENZA

Domenica, in una fraterna e rispettosa comunione di spiriti, venne offerta al cav. Camillo Scandellari, ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico Catastale del Friuli, la croce di cav. uff. della Corona d'Italia. I dipendenti hanno tenuto a dimostrare al loro capo la deferente affezione, intervenendo tutti alla cerimonia ed accompagnando l'offerta con una artistica pergamena chiusa in elegante astuccio.

Parlarono l'ingegnere sig. Pantaleoni prima e dil geometra sig. Quarina dopo, i quali con sentite parole salutarono a nome dei presenti il festeggiato e dimostrando l'affetto e la devozione dei dipendenti al proprio capo, chiusero, brindando, il loro dire, fra evviva e prolungati applausi. Rispose a questi e tutti ringraziando, l'ing. cav. Scandellari che con alata parola incitò i convenuti a bene operare e produrre, per sempre meritare della Patria.

Fra evviva, alalà ed applausi la bella riunione si sciolse lasciando grato ricordo fra i partecipanti.

Il 40° anniversario della Società Operaia Cattolica

Oggi, festa dell'Immacolata, celebrandosi dalla Società Operaia Cattolica di M. S. il quarantesimo anniversario dalla sua fondazione, i soci convennero alle ore 9 nella Chiesa della Purità.

Nei primi banchi presero posto il presidente sig. Apro La Pietra, il cav. Raimondo Zorzi ed altri dirigent della Società. Annunziato dal suono festoso delle campane, giunse S. E. l'Arcivescovo. Quindi il rev. don Tonutti celebrò la messa, accompagnata dal suono dell'armonium.

Dopo la sacra funzione mons. Antonio Anastasio Rossi pronunciò, con calda eloquenza, un bellissimo discorso di circostanza. L'illustre Presule riandò alle origini della Società e, risalendo il cammino da essa percorso, beneauspicò ad un ancor più fecondo avvenire.

Poscia, indossati i paramenti sacri, S. E. impartì la benedizione agli operai cattolici presenti e ai vessilli delle Società di M. S. di Udine e S. Maria la Longa.

Alle 11 i soci sono convenuti nella sala delle adunanze di via di Prampero per partecipare alla commemorazione. Quindi si riuniranno a fraterno simposio, all'Albergo «Al Telegrafo».

SOCIETA' AMICI DELLA MUSICA

I soci sono convocati in assemblea 13 corr., ad ore 11 nella sala della Federazione Friulana dell'Industria e Commerci, per discutere e deliberare sui seguenti oggetti:

Relazione morale e finanziaria del Consiglio direttivo sull'esercizio 1924-25 — Relazione dei Revisori dei conti — Nomina di cinque consiglieri sorteggiati — Eventuali in assemblea ordinaria; — e nella assemblea straordinaria: Modifiche allo statuto sociale.

MORTO IN SEGUITO AD INFEZIONE TETANICA

E' morto questa notte all'Ospedale il bracciante Pietro Morandini fu Paolo, di anni 47 da Qualso di Reano, il quale, il 4 u. s. veniva accolto nel Pio Luogo per tetano traumatico.

Cronaca delle disgrazie

SUL LAVORO

Ieri sera fu medicato all'ospedale l'agricoltore Agostino Canciani di anni 49 fu Pietro dimorante in Via Gervasutta. Lavorando con una macchina tritacarne riportò una ferita lacero strappata alla terza falange del dito anulare destro con distacco parziale dell'unghia.

Fu giudicato guaribile in quindici giorni.

***

Ernesto Linussi di Giacomo di anni 13 dai Rizzi fabbro presso l'officina di Pietro Ortiga in via Rivis, ieri nel pomeriggio girando un trapano, si ferì all'anulare della mano sinistra.

All'ospedale fu giudicato guaribile in 15 giorni.

***

Il verniciatore Umberto Simeoni diciannovenne abitante in Via Ronchi, riportava ieri una forte contusione all'indice della mano destra. Ricorso alle cure dei sanitari dell'ospedale fu giudicato guaribile salvo complicazioni in 15 giorni.

Il Simeoni riferì d'essersi lesionato presso lo Stabilimento Sambuco in Viale 23 Marzo.

L'INFORTUNIO D'UN BRACCIANTE del Circo Kludsky

Ieri nel pomeriggio fu accolto al Pio Luogo il bracciante Stefano Boben di Pietro di anni 18 nativo da Bratislavia in seguito ad una ferita lacero contusa e frattura al pollice del piede sinistro.

Il disgraziato operaio fece capire d'essersi ferito nel mentre caricava da un vagone del materiale per il Circo Gludsky.

Salvo complicazioni se la caverà in una quindicina di giorni.

BAMBINA INVESTITA DALLE FIAMME e gravemente ustionata

Fu ieri accolta d'urgenza all'ospedale la bambina Giuditta Pascoletti di anni 8 di Luigi da Salt di Povoletto.

La piccina presentava ustioni di primo e secondo grado alla faccia, agli arti inferiori, al torace.

I famigliari che l'accompagnavano riferirono che la piccola Giuditta avvicinatasi alla cucina economica, aprì lo sportello e le fiamme che ne uscirono l'investirono in pieno incendiandole le vesti.

I sanitari prognosticarono la guarigione entro 40 giorni salvo complicazioni.

LA FUGA DI UN CAVALLO

Ieri sera in Via Cividale, un cavallo, trainante un calesse sul quale stavano un giovane e due donne, causa la caduta sulle gambe posteriori di una balla di paglia, precipitata per un brusco salto del carretto in conseguenza della strada... accidentata, s'imbizzarì e si diede a correre pazzamente.

Le donne una prima, l'altra dopo, furono sbalzate dal sedile e ribaltate a terra.

Una disgraziatamente rimase impigliata nelle redini e fu trascinata per un buon tratto. Per l'intervento di alcune persone fra le quali il vigile sanitario signor Lidio Sgrassutti, il cavallo fu fermato e la disgraziata donna prontamente soccorsa e trasportata, accompagnata dal vigile sanitario e da alcuni parenti, al Civico Ospedale. Quivi il sanitario le riscontrò lievi escoriazioni alle gambe.

Si tratta della ventiquattrenne Guglielmina Beltrame di Leonardo, abitante a Colugna.

CAMERIERA PERCOSSA

Fu medicata ieri all'Ospedale verso le 11 antimeridiane tale Melania Zorzutti di anni 30 di Giuseppe cameriera presso l'Hotel «San Marco», per lievi escoriazioni al dorso della mano sinistra.

La Zorzutti riferì di essere stata percossa.

Guarirà in pochi giorni.

SCONOSCIUTO PESTO E CONTUSO rinvenuto in gravi condizioni sulla strada di Pavia d'Udine

Ieri mattina, chiamata telefonicamente l'autoambulanza dei pompieri si recava nei pressi di Pavia di Udine per raccogliere uno sconosciuto, rinvenuto da alcuni passanti nella strada, tutto sanguinante. Lo sconosciuto non dava segno di vita.

Trasportato il ferito al Pio luogo, non fu possibile indentificarlo. I sanitari gli riscontrarono escoriazioni multiple al naso, alla fronte, alla regione sopraorbitale, al gomito sinistro. Date le gravi condizioni, fu accolto con prognosi riservata.

Trattasi di un giovane sui 25 anni. Ha l'aspetto di un contadino.

Commesso postale che si spara quattro colpi di rivoltella

Verso le ore 14, fu trasportato ieri al nostro Ospedale il commesso postale Angelo Cavallini di anni 25 di Pietro, abitante in Via Grazzano 56, il quale presentava ferite prodotte d'arma da fuoco.

Prontamente visitato dai medici, questi gli riscontrarono una ferita alla regione cardiaca con il foro d'entrata solamente, ed un altra alla coscia sinistra con foro di uscita.

Il Cavallini si trovava all'Osteria Pesante in via Pradamano, ove si era recato verso l'una.

Al proprietario chiese qualcosa da mangiare, anzi chiese se teneva del caffè latte. Alla risposta negativa del trattore si accontentò di una minestra; poi chiese una bistecca aggiungendo che voleva mettere qualcosa in corpo perchè non si sentiva troppo bene.

Bevette poscia un caffè e pagò il conto. Egli stava seduto ad un tavolo nella sala interna dell'osteria, solo; nella cucina attigua si trovava un uomo, un guardiano ferroviario e allorchè il proprietario dell'esercizio uscì momentaneamente per delle commissioni, i due rimasero soli.

La moglie dell'oste si trovava nelle stanze superiori.

Udito il primo colpo di rivoltella, erano circa le 14, il guardiano si precipitò allarmato nella sala dove si trovava il Cavallini e vide infatti costui accasciato sulla tavola disteso sul fianco destro. Sul braccio disteso sopra il tavolo posava il capo e nella mano stringeva una rivoltella nuovissima. Il guardiano ferroviario diede subito l'allarme, chiamando al soccorso.

Nel frattempo il Cavallini faceva partire un secondo colpo, un terzo, poi un quarto ancora, senza che l'altro rimasto sbalordito osasse disarmarlo.

Finalmente accorsero altre persone che si precipitarono sul ferito il quale accolse il loro intervento, con tono assai meravigliato e chiese anzi loro cosa mai fosse successo per far tutta quella confusione.

Nel mentre lo accompagnarono fuori, capì quanto aveva commesso ma non se ne doleva. Lamentava solo il dolore cagionato ai suoi genitori e alla famiglia tutta....

La rivoltella era nuovissima e fu saputo poi che il Cavallini l'acquistò nella mattina stessa.

Al Pio luogo, nella tasca del pastrano fu rinvenuta pure una pallottola da rivoltella, tre altre furono rinvenute nella stanza dell'osteria e una nel corpo del Cavallini.

FERITI DALLO SCOPPIO DI UNA BOMBA

Ieri sera furono accolti all'Ospedale il fabbro Alessandro Zuliani di anni 20 di Angelo e il piccolo Angelo Pirona di anni 9 di Giovanni, entrambi da Basiliano per gravi ferite riportate in seguito allo scoppio di una bomba, avvenuto accidentalmente a Basiliano sulla Piazza del Paese.

La bomba pare sia stata fatta esplodere da un ragazzo per gioco.

Al Zuliani, che versava in condizioni più gravi, fu riscontrata una ferita lacera al terzo medio della gamba destra con frattura della tibia, lesione guaribile in due mesi.

Il Pirona invece riportò una ferita strappata alla natica destra e guarirà in una ventina di giorni.

Entrambi i feriti furono accolti nel pio luogo.

Freddi eccezionali 32 gradi sotto zero al passo della Mauria!

VENEZIA. — Il freddo è stato intenso anche ieri, specialmente nel Bellunese.

A Belluno, in Piazza Vittorio Emanuele il termometro segnava 13 gradi sotto zero. I termometri nella zona alta della città verso la Stazione ferroviaria hanno invece raggiunto i 16 gradi, mentre a Borgo Piave ed a Borgo Pra, rispettivamente da 18 a 19 gradi.

Segnalazioni giunte dalla parte alta della Provincia recano che ai Passi di Rolle a di Maria, ed a Santo Stefano del Cadore s'avevano questa mattina 32 gradi sotto zero! A Livinallongo ed a Cortina si sono avuti dai 27 ai 28 gradi.

A Feltre il termometro ha segnato stamane 20 gradi.

Nell'Alto Adige e nelle Alpi Tirolesi, il freddo è stato maggiore. L'Arige e l'Sarco, nel loro corso trasportano massi enormi di ghiaccio.

***

Ieri, in complesso, il freddo è andato scemando. La minima è stata di tre gradi sotto zero.

Oggi il termometro è sceso appena a mezzo grado sotto zero.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

Il debutto della compagnia Micheluzzi

Con la «Casa Nova» di Goldoni ha iniziato iersera le recite la Compagnia dialettale veneziana diretta dal cav. uff. Micheluzzi.

Inizio veramente felice, sia per la scelta del lavoro che per la brillante interpretazione datane dall'intera Compagnia.

La «Casa Nova» conta 166 anni di vita eppure essa conserva intatto tutto il prodigioso fascino di freschezza e di vita che fa di essa un vero gioielio di brio e di naturalezza.

Quanto sereno godimento nello snodarsi di quel piccolo intrigo così semplice e pure così attraente! Nel mirabile disegno dei caratteri, nello scintillio del dialogo e nella gentile intuizione dello stato d'animo di ogni singolo personaggio.

Il pubblico ha perfettamente penetrato il lodevolissimo fine del Micheluzzi nel riesumare tale capolavoro per troppi anni dimenticato e si è divertito immensamente.

E la recitazione è stata spigliata, briosa e quanto mai affiatata.

Il Micheluzzi impagabile nelle spoglie di «sior Cristofolo», un precursore del «Burbero benefico» del quale se non raggiunge la perfezione scenica nulla ha da invidiare per spontaneità e naturalezza, ha dato una nuova prova della sua versatilità artistica e della notevole intelligenza con cui sa interpretare le più classiche figure del grande veneziano.

Nè meno degnamente figurò al suo fianco la signora Seglin, una Cecilia piena di signorilità e di garbo.

Ottimo «Anzoleto» il Baseggio, artista fine e disinvolto: apprezzatissimi la German, graziosa «Lucieta», il Vidali, la Segala e tutti gli altri.

La commedia riportò un caloroso successo con molti applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto.

Stasera «La scoperta dell'America» di Testoni.

gia.

TRATTENIMENTO AL RICREATORIO SAN GIORGIO

Questa sera, alle 17, nella sala del Ricreatorio «S. Giorgio» via Rivis 33, avrà luogo un trattenimento famigliare offerto dai giovani soci.

Ecco il programma della serata:

1. Relazione annuale del Presidente e commento dell'Ass. Eccles. — 2. «Notte di veglia» bozzetto commovente in un atto. — 3. Scherzi ginnastici — 4. Sorteggio di premi di presenza.

Suonerà una distinta orchestrina che gentilmente si presta.

THE' DANZANTE al Circolo della Sportiva

La Direzione del Circolo Sportivo Udinese avverte i soci e le loro famiglie che oggi martedì, in occasione della giornata festiva, avrà luogo il solito «thè danzante».

Il Circo Kludsky

Nella giornata di ieri fu completata la costruzione esterna dei vari padiglioni del Circo Kludsky.

L'enorme tendone, le scuderie, i depositi, il serraglio occupano tutto lo spiazzo di piazza Umberto I, dalla Pesa pubblica al Ginnasio Liceo, e parte del recinto erboso. E' un vero paese che è sorto, come per incanto, un paese cosmopolita. In esso vivono e agiscono persone delle più svariate parti del mondo, accomunate in una unica grande famiglia.

I lavori non poterono essere eseguiti con la celerità usata, sia perchè non è ancor giunto parte del personale specializzato, sia perchè l'area a disposizione è troppo angusta per un circo sì colossale. Il diametro fu dovuto ridurre da 95 a 50 metri.

Iersera, tra grande curiosità, hanno sfilato per le vie cittadine, venti elefanti incolonnati e docilissimi. I bestioni incedevano in fila indiana, per ordine di statura, ed ognuno teneva con la proboscide la coda del compagno. Era una caratteristica catena vivente!

Stamane, per tempo, fu effettuato il trasporto di tutte le bestie, in carrozzoni chiusi.

***

Oggi, gran folla in Piazza Umberto I per assistere agli ultimi preparativi per il grandioso spettacolo che seguirà stasera alle 21. Il mondo piccino è in festa. Gli elefanti adibiti al trasporto delle merci, formano una grande attrattiva.

***

Sappiamo che, per interessamento della Segreteria della Federazione Mutilati e Combattenti, la direzione del Circo Kludsky ha concesso la riduzione del 50 per cento a tutti i mutilati e combattenti che si presenteranno muniti della regolare tessera delle rispettive Associazioni.

ULTIMA ORA

Zara la Grande Mutilata iscritta fra i Mutilati d'Italia

Domenica, nel Teatro Verdi di Zara, gremito di folla, vi fu la solenne consegna del vessillo a quella Sezione dei Mutilati di guerra, donatole dal Comitato centrale; nonchè della iscrizione della mutilata Zara nella grande Associazione Nazionale dei Mutilati. Si aggiunse una terza cerimonia entusiasmante: la proclamazione del grande Mutilato Del Croix a cittadino onorario di Zara. Fu per Zara — la città della passione italica — una giornata storica. L'annunzio della cittadinanza onoraria a Del Croix fu accolto con applausi frenetici. Vi furono discorsi. Di travolgente eloquenza quello di Del Croix, che tutti ha saputo commuovere e trascinare al più nobile entusiasmo patriottico. Alla città di Zara è stata offerta una targa sulla quale è incisa la motivazione con la quale Zara «la grande Mutilata» fu iscritta nell'Associazione nazionale Mutilati d'Italia. Al nuovo cittadino Del Croix è stata offerta una medaglia d'oro coniata per sottoscrizione cittadina.

Milano accoglie con entusiasmo il Principe Ereditario

Domenica il Principe Umberto ebbe a Milano, da una folla enorme, stipata dietro cordoni dell'esercito e della Milizia dalla Stazione al Palazzo Reale, accoglienze entusiastiche. Fu ricevuto alla Stazione dal Duca di Bergamo, dal Ministro on. Belluzzo, da parecchi deputati, da parecchie dame di Corte, dal Prefetto, dal Sindaco sen. Mangiagalli, dalle altre autorità civili e militari e dalle maggiori personalità cittadine.

Lungo tutto il percorso echeggiarono fra battimani incessanti, le grida: «Viva il Principe Umberto! Viva Casa Savoia.»; e parecchie bande musicali facevano risuonare le note della Marcia Reale.

Il Principe era salito su di una automobile assieme al Duca di Bergamo ed al sindaco. Ben presto l'automobile fu tutto cosparso di fiori.

Dopo breve fermata al Palazzo reale, il Principe si è recato in automobile all'istituto dei Rachitici, per la posa della prima pietra di un nuovo padiglione, che sorgerà isolato al suo nome. La benedizione fu impartita dall' Arcivescovo cardinale Tosi. Parlò l'illustre parlamentare Innocenzo Cappa. Fu murata nella prima pietra una pergamena a ricordo dell'avvenimento. Compiuta la solenne cerimonia, il Principe fece ritorno a Palazzo Reale, fra il rinnovarsi continuo dlele acclamazioni più entusiastiche.

Nel pomeriggio, il Principe, insieme al Duca di Bergamo e al ministro Belluzzo, si è recato all'ippodromo di San Siro, dove fu offerta una colazione in suo onore. Visitò quindi l'ippodromo delle Corse al tratto, dove assistette anche ad alcune corse, e l'ippodromo delle corse al galoppo. Visitò poi l'Esposizione moderna e l'esposizione biennale; partecipò ad un pranzo intimo offertogli dal Prefetto commendator Pericoli; assistette alla Scala ad una serata in suo onore con «Madama Butterfly» — sempre e dovunque acclamatissimo.

IL PRINCIPE VISITA ANCHE PAVIA

PARIGI, 8. — Ieri, alle ore 14.15 è giunto in automobile, in forma privatissima, alla Certosa, S. A. R. il Principe ereditario accompagnato da S. A. R. il Duca di Bergamo, dall'aiutante di campo gen. Clerici e dal prof. Modigliani direttore della Pinacoteca di Brera. Il Principe, dopo aver visitato a lungo e minuziosamente il Tempio, restandone vivamente ammirato, ha partecipato nel refettorio ad un the offerto dalla famiglia Clerici, ripartendo alle 17 in automobile per la Stazione di Milano. La popolazione ha tributato a S. A. R. il Principe spontanee dimostrazioni di riverente simpatia.

Discorso dell'on. Farinacci a Modena

Domenica, l'on. Farinacci fu a Modena, dove passò in rivista le forze fasciste del Modenese. Dopo, alle ore 10.30, nel Teatro Municipale affollatissimo, pronunciò un discorso frequentemente interrotto da scroscianti applausi e coronato alla fine da una prolungata ovazione e da evviva al Duce, al Fascismo ed al suo nome.

Del suo discorso riportiamo la chiusa. Accennato al consenso di tutto il popolo al Fascismo, dice:

— Abbiamo tutti il dovere, però, di non dormire sugli allori. Dobbiamo essere prudenti e vigili nel medesimo tempo. C'è una ressa intorno alle nostre file del partito: anche i nostri più acerrimi nemici di ieri tentano il coro dei convertiti e recitano il «mea culpa».

«Bisogna non ingigantire le nostre schiere; dobbiamo prenderne pochi, ma buoni.

«Per tutti coloro che nell'estate dell'anno scorso inscenarono l'oscena gazzarra su di un morto, nessuna pietà.

«Per essi non vi sono che due vie: o diventare gli zimbelli del partito e, per ripetere una mia frase, il trastullo per i Balilla, o suicidarsi.

«Dobbiamo rimanere come partito minoranza eletta; dobbiamo essere la macchina possente a disposizione del grande guidatore; la macchina che deve trascinare verso il grande orizzonte il popolo sano d'Italia, desideroso di scrivere nuove pagine di storia, desideroso di gloria».

L'Eroe di Amba Alagi commemorato alla presenza del Re

ROMA, 7. — Promossa dal Comitato delle medaglie d'oro, si è svolta stamane, in occasione del 30.o anniversario della battaglia di Amba Alagi la solenne commemorazione dell'eroico maggiore Pietro Toselli, caduto in quella battaglia.

La commemorazione è stata fatta nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, alla presenza del Re e del generale Grazioli sottocapo di Stato maggiore, del ministro delle colonie on. Di Scalea, di sottosegretari di Stato, del governatore dell'Eritrea S. E. Gasperini, del governatore di Roma sen. Cremonesi, del sen. gen. Zuppelli, in rappresentanza del Senato, dell'on. Paolucci per la Camera dei Deputati, di parecchie medaglie d'oro ecc. ecc.

Numerosissime le adesioni. S. M. il Re fu acclamatissimo, da una grande folla che ne attendeva il passaggio sulla piazza del Campidoglio. Il discorso commmemorativo fu pronunciato dal generale Grazioli, il quale fu molto applaudito.

Altre cerimonie

— A Roma, sul Gianicolo, fu inaugurato domenica il busto che l'Amministrazione comunale di Roma ha fatto erigere in memoria del patriota marchigiano e prode garibaldino Candido Augusto Vecchi. Parlarono: in rappresentanza del governatore sen. Cremonesi, l'on. Tumedei; e il figlio del commemorato Vittorio Vecchi.

— Pure a Roma l'Accademia di S. Luca si radunò in seduta straordinaria in occasione della nomina ad accademico d'onore di S. E. il Ministro Federzoni. Il ministro dell'Istruzione pubblica on. Fedele ha letto una sua dissertazione sulle origini delle parole «Medio Evo» e «Rinascita»; il nuovo accademico ha prestato il giuramento di rito; e il presidente dell'Accademia co. Arnaldo Zocchi ha rivolto al Ministro Federzoni un elevato discorso in cui ha messo in rilievo tutte le sue benemerenze.

Il co. Zocchi ha espresso tutta la fervida simpatia con cui l'accademia di S. Luca segue l'azione del Governo diretta a fare più grande e potente la Patria e degna, in ogni campo, da quello politico a quello dell'arte, delle sue alte tradizioni. Rispose S. E. Federzoni con parole di vivo ringraziamento.

— Il Sottosegretario agli interni, on. Teruzzi, ha visitato Rovereto e Trento, accolto dovunque da himostrazioni di grande simpatia. A Rovereto ha distribuito la tessera fascista alle venerande Madri dei martiri Chiesa e Filzi; e visitò il Museo, la Campagna dei Caduti, la Camera di Commercio, pronunciando applauditi discorsi.

Bologna onora i suoi grandi maestri

BOLOGNA, 7. — La Facoltà di Filosofia e Lettere di Bologna, nella sua ultima adunanza, ha espresso unanime il fervido voto che nella R. Università e precisamente nell'aula resa sacra dal ricordo dell'insegnamento impartitovi per più lustri da Giosuè Carducci, accanto al bronzo del Grande sia collocato un ricordo per Giovanni Pascoli e per Severino Ferrari, degni continuatori nella Scuola dell'opera dell'immortale Maestro.

Il comitato internazionale dell'emigrazione Un discorso dell'on. Mussolini

ROMA, 7. — Oggi alle 17 si è aperta con l'intervento dei rappresentanti di 45 Governi, la prima sessione del Comitato per la Conferenza internazionale dell'emigrazione e dell'immigrazione, costituitosi a seguito di una risoluzione adottata dalla Conferenza tenutasi a Roma nel 1924 su iniziativa del Governo italiano. Il Presidente del Consiglio, on. Mussolini, accompagnato dall'on. Grandi, sottosegretario di Stato per gli Esteri, dal sen. Contarini segretario generale degli Esteri, dal commissario generale per l'emigrazione, De Michelis e dal marchese Paolucci de Calboli-Barone, capo di gabinetto, ha inaugurato i lavori del comitato nella grande sala della biblioteca di palazzo Chigi.

Egli ha pronunciato un discorso che è stato vivamente applaudito.

Dopo aver detto della conferenza di Roma, l'on. Mussolini ha così concluso:

Ci sia lecito constatare che la Conferenza di Roma ha conseguito il suo scopo: quello di orientare e di spingere nel grande dibattito internazionale delle questioni economiche, dei problemi che si riallacciano al grandioso fenomeno della circolazione e del lavoro degli uomini attraverso il mondo. La Conferenza di Roma fu bene ispirata allorchè constatata l'utilittà della sua opera, pensò ad organizzare la continuazione. Al vostro Comitato spetta ora il compito di perseguirla; e poichè sono tra voi eminenti personalità che hanno attivamente partecipato alla riunione dello scorso anno, si può essere certi che lo spirito della conferenza di Roma, uno spirito di mutua comprensione e di illuminato senso pratico, accompagnerà costantemente l'opera vostra destinata, perciò, a sicuro successo.

Ha risposto ringraziando l'ambasciatore di Spagna co. de la Vinaza, il quale ha terminato il suo dire con le seguenti parole accolte da una vera ovazione:

«Signor Presidente del Consiglio, l'Italia è divenuta l'asse della vita internazionale. Le vostre idee si diffonderanno e si accresceranno nel mondo intiero ed ogni paese può adattarle con la sua psicologia e con i suoi costumi. Io saluto il creatore della nuova e grande Italia: io saluto il benefattore dell'umanità».

Il comitato ha quindi iniziato i propri lavori.

Il consiglio delle Nazioni apre la 37.a missione

GINEVRA, 7. — Stamane, sotto la presidenza del sen. Scialoja, il Consiglio delle Nazioni ha iniziato i lavori della 37.a sessione.

Esso iniziò la definizione dell'incidente di frontiera tra la Bulgaria e la Grecia, i cui rappresentanti hanno esposto i punti di vista dei rispettivi Governi sul rapporto della commissione d'inchiesta.

Deferito lo studio della questione ad un comitato speciale, composto dai rappresentanti dell'Inghilterra, del Giappone e del Belgio, il Consiglio decide di aggiornare la decisione fino a quando questo Comitato sarà in grado di presentare questo rapporto.

Si è poi trattato del disarmo e delle risorse industriali.

L'Istituto del Nastro azzurro solidale col governo dell'on. Mussolini

ROMA, 7. — Il Consiglio nazionale del Nastro Azzurro, dopo ampia e vivace discussione, ha votato alla unanimità un ordine del giorno col quale espelle dal proprio seno tutti gli affiliati alla setta massonica, al quale, al servizio dello straniero ispirò e finanziò l'impresa matricida dell'esecrando attentato al Duce.

«Il Consiglio nazionale del nastro azzurro (così continua l'ordine del giorno) mentre dà la completa solidarietà all'ordine del giorno che il primo consigliere dell'istituto, medaglia d'oro Amilcare Rossi, trasmetteva al più forte soldato della rinascita, quando criminosa aberrazione settaria tentava di colpirlo in nome dei distruttori della Vittoria; considerato che il fascismo assunse la missione di tener fede allo spirito eroico della grande guerra, raccogliendo il comandamento di dare all'Italia quell'anima unitaria che sola può disciplinatamente sospingere sulle vie della potenza e della grandezza;

considerato che il conseguimento di così luminoso intento si realizza, per il regime fascista, nella valorizzazione dello spirito e delle energie della Patria, onde all'Italia è stato possibile di riconquistare all'interno la pace e la floridezza nel lavoro, e nella vita internazionale quella autorità e quel prestigio che aveva diritto di aspettarsi per i sacrifici compiuti e per le ragioni della sua storia;

richiamandosi all'ordine del giorno votato nel con congresso di Sassari;

il consiglio nazionale nella sua seduta autunnale rinnova a Benito Mussolini il saluto dovuto al restauratore della vittoria;

conferma al regime la sua inflessibile solidarietà, riconoscendo nel pensiero e nell'opera del Fascismo il più sicuro presidio delle nuove fortune della Patria, svincolate definitivamente dall'oppressione degli occulti maneggi massonici che nell'ora più tristee e più grave della Patria non risparmiarono nemmeno la suprema virtù dell'esercito, come autorevolmente denunciò in senato il Duca della vittoria;

ed esaltando l'incompatibilità degli aderenti al nastro azzurro con ogni espressione di settarismo in atto e risorgente sotto nuove e subdole forme, dichiara di stringersi intorno al Governo nella santa battaglia condotta per liberare l'anima del paese da ogni inquinamento deleterio, affinchè le più pure idealità civili, illuminate dalla luce della Vittoria, possano risplendere in tutto il suo fulgore, nel limpido cielo d'Italia.

I fascisti francesi e il loro programma

ROMA, 7. — Il capo del movimento fascista francese, Giorgio Valois, intervistato dal corrispondente da Parigi della «Tribuna», ha fatto le seguneti dichiarazioni:

«Intellettualmente e sentimentalmente, io appartengo alla stessa famiglia dei fascisti italiani. Siamo stati infatti tutti influenzati dalle idee di Sorel. Egli diffuse, esaltò il sentimento della vita eroica. Nei soreliani tale sentimento è fortissimo. Tanto in guerra che in pace il parlamentarismo si è mostrato totalmente impotente in tutti i paesi a servire la salute pubbliia. Dopo il 18, i parlamenti ridiventarono potentissimi. Il risultato è stato disastroso per coloro che non hanno saputo rialzarsi, se non facendo appello alla dittatura. — Lo scacco al parlamentarismo è stato generale. Tutti i popoli di Europa cercano oggi di darsi nuove istituzioni. Per noi francesi il problema si fa più urgente, poiche la crisi finanziaria scoppia con violenza. Se vogliamo vivere, dobbiamo risolverla. Davanti al triste spettacolo cui oggi assistiamo — la storia sabotata, la pace mancata, i traditori e disertori onorati, lo Stato saccheggiato dai partiti, il risparmio dei lavoratori rovinato, la finanza pubblica e privata in grande pericolo — davanti a questo spettacolo io non invito a piangere, ma ad agire. Il problema di domani, è un problema di organizzazione e di azione, per conseguire la grande rinascenza francese. Ciò che deve muoversi sia lo spirito della vittoria; la nostra mèta deve essere la conquista dello Stato.

Il sig. Valois ha riassunto così il suo programma:

Dare alla nazione un capo, e abolire le assemblee sovrane deliberative; realizzare la dittatura dei combattenti e la rappresentanza dei produttori davanti allo Stato; coordinare razionalmente tutte le forze economiche, intellettuali e morali della Nazione. Scopo di tutto ciò una nuova grandezza della Francia, in un'Europa organizzata per la pace».

Roccaforte dei drusi nel Libano espugnata dai francesi

PARIGI, 7. — Un telegramma ufficiale da Berutti annuncia:

«La città di Hasbaya è ora completamente occupata dalle truppe francesi, i ribelli si erano fortemente trincerati nei dintorni della città e nella città stessa, trasformata in fortezza. L'attacco delle truppe francesi è stato sferrato all'alba, ed è stato preceduto dai «tanks» con la cooperazione dell'aviazione. La fanteria ha avanzato dapprima assai rapidamente. Nelle vicinanze di Hasbaya i «tanks» hanno incontrato dei mucchi di sassi e la fanteria ha dovuto aprire un passaggio ai veicoli blindati. Ripresa la marcia in avanti, i «tanks» sono pentrati nella città. A mezzogiorno colonne di fanteria entravano a loro volta a Hasbaya e alle 17 le truppe francesi erano padrone della località.

Secondo un telegramma del «Temps», nei dintorni di Damasco gli insorti sembrano raddoppiare le loro attività, ed hanno cercato a più riprese di penetrare nella città da varie parti contemporaneamente. Essi sono stati respinti ogni volta da distaccamenti della guarnigione.

Il primo numero dell'organo fascista

PARIGI, 8. — Oggi è uscito il primo numero del quotidiano la «Noeuve Siècle» che ha come sotto titolo: «Journal de la fraternité nationale pour la politique de la victoire», che è l'organo ufficiale del partito fascista francese. Il capo del fascio e direttore del giornale George Valois, fa una estesa esposizione del programma di azione del partito e degli scopi che si prefigge di raggiungere. Il giornale, come è noto, si pubblicava già da circa nove mesi, ma settimanalmente.

Anche la Romania ha firmato l'accordo con l'America

BUCAREST, 8. — Si annunzia ufficialmente che l'accordo relativo al debito della Romania con l'America è stato firmato a Washington da Mellon per gli Stati Uniti e da Titulesco per la Romania.

Un vapore italiano gettato sulla costa

BUCAREST, 8. — Si annunzia ufficialmente che il vapore italiano «Nicolò Tommaseo» durante un violento uragano è stato gettato sulla costa fra Tuzla e Mangalia. Fortunatamente non si hanno a deplorare accidenti di persone.

I CAMBI

Ieri, in occasione della festa di S. Ambrogio, patrono di Milano, la Borsa ufficiale non ha avuto luogo, neppure nelle altre piazze.

A Trieste, nel fuori borsa, i prezzi si mantennero buoni e tutti i titoli erano piuttosto ricercati a prezzi leggermente migliori di quelli di sabato.

I cambi rimangono invariati. Oggi, festa dell'Immacolata Concezione, la Borsa resta chiusa.

La «Patria del Friuli» non si vende più nell'edicola giornali Petronio successore alla Ditta Modotti e C.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO EDEN

«L'agonia sui ghiacci» il meraviglioso romanzo di profonda umanità, ha richiamato iersera all'Eden folto e distinto pubblico per l'attesa «première» del nuovissimo capolavoro, dovuto alla maestria del grande inscenatore americano W. Griffid (il ricostruttore di «Intolerance»). Il romanzo d'amore moderno «L'agonia sui ghiacci» venne desunto dal seguente concetto interessantissimo: «In altri tempi, quando la poligamia era praticata largamente, la donna poteva rassegnarsi ad essere quasi schiava. Il Cristianesimo invece ha diffuso l'ideale della perfetta unione di due esseri egualmente liberi; un uomo solo per un donna sola; però l'egoismo maschile vieta tutt'ora la piena realizzazione di questo ideale. E una fanciulla di questi giorni, entrando inesperta nella vita, è esposta alla più grande delusione».

Il successo verificatosi ieri sera verrà oggi riconfermato con entusiasmo dalle ore 14.

Cinema Cecchini

CHIUSO PER RESTAURO

Prossima riapertura dell'ambiente completamente trasformato ed abbellito; e con spettacoli cinematografici di primo ordine.

CINEMA VARIETA' MODERNO
Giovanni Raicevich

si presenta allo schermo interpretando la grande film VIAGGIO NELL'IMPOSSIBILE. Dire lode di questo eccezionale artista ed atleta è cosa superflua, se si pensa che anche in Patagonia è conosciutissimo e ammirato. Il film, nell'insieme, è azionato con una sfarzo di messa in scena e con una prodigalità palcoscenica che sbalordisce, per il susseguirsi della quale è reso interessantissimo, divertente e bello.

Nel varietà questa sera ci danno l'addio il TOSCANINI e la DINA DINI, dopo sei giorni di continui e meritati successi per le loro insuperabili interpretazioni. Il TOSCANINI dirà per l'occasione, con quel garbo fine e spontaneo che lo distingue «Non sei più Maria» e Java dei Fantasmi», mentre la DINA DINI canterà le novità «Menestrello d'Aprile» e «Forestiero a Napoli», trascinando con la sua verve originale, tutti all'applauso.

L'inaugurazione delle fiamme del Club Ciclistico Udinese

Domenica il solerte Club Ciclistico Udinese, che in sì breve tempo seppe dare grande sviluppo allo sport ciclistico, inaugurò nella simpatica e ridente S. Daniele la fiamma bianca e nera. I soci della Sportiva Sandanielese con a capo il comm. Simon, fecero del loro meglio per rendere imponente ed austera la cerimonia.

Alle ore 15, sullo storico Castello ove durante la ritirata di Caporetto le truppe italiane opposero accanita resistenza al nemico invasore, si trovava una folla di gente, Associazioni, autorità cittadine.

Per primo pronunciò un nobile e patriottico discorso di occasione il signor Artuso Erminio, vice-presidente del Club Ciclistico rievocando i grandi sacrifici fatti per dar vita ed incremento allo sport del pedale. Ricordò Botetcchia, il grande asso friulano e il campione cittadino e sociale, Romano Piccilli, morto, un anno fa durante una corsa a Ronchi dei Legionari.

Levato il drappo bianco che avvolgeva il labaro, pronunciò parole di saluto e d'incoraggiamento la gentile madrina signor na Favero Egle di S. Daniele, che sostituì la contessa Florio Muratti, meglio del beneamato presidente onorario, impossibilitato ad intervenire per malattia.

Per il sindaco generale Ronchi, assente, portò il saluto a nome della città, l'assessore anziano nobile Narduzzi.

Per ultimo, ringraziò tutti gli intervenuti il presidente sig. Arturo Missio.

Si formò poi un corteo ed al canto degli inni sportivi, si recò all'Albergo d'Italia, ove fu servito un signorile rinfresco.

Alle ore 18, tra gli evviva e gli auguri, l'allegra comitiva ripartì alla volta di Udine, soddisfatta per la riuscitissima cerimonia.

Il terzo Pellegrinaggio

partirà la mattina del 14 corrente col diretto delle 11.45, poichè, per mancanza del numero, viaggerà coi treni ordinari. Tre vetture separate hanno a disposizione i pellegrini. Però, nonostante che non sia treno speciale, il pellegrinaggio si svolgerà secondo il programma pubblicato, con questa sola leggerissima differenza che non si toccherà Assisi per difficoltà insuperabili di orari. Ma però, a Loreto i pellegrini sosteranno sei ore, cinque a Padova e tre e mezza a Venezia. E a Udine saranno il giorno 22 alle ore 17.30, in tempo a prendere i treni coincidenti.

Guiderà i pellegrini mons. Arcivescovo.

Aggio per il pagamento dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 7 al 13 corr., ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 379 per cento.

Il Calendario Sportivo
del Gruppo Sciatori «Monte Tricorno»

Il Gruppo sciatori Monte Tricorno della S.U.C.A.I. di Trieste, si è accinto all'organizzazione delle varie manifestazioni e gare, che seguiranno quest'inverno. La Federazione italiana dello sci ha approvato l'organizzazione da parte del Gruppo Sciatori, dei tre campionati regionali di sci, per le categorie: studenti, società sportive e corpi militari. Questa competizione sciatoria regionale si svolgerà quest'anno con tutta probabilità a Pontebba, con la cooperazione della Società sportiva pontebbana e sarà abbinata a una grande adunata delle Sezioni friulane della Associazione nazionale alpini. In detta giornata avranno luogo varie altre cerimonie alpinistiche e alpine. Verrà disputato pure il campionato regionale femminile.

Il Gruppo sciatori organizzerà poi la seconda disputa della Coppa delle Giulie, gara nazionale per tutti gli Sci Club federati. Questa importantissima gara si correrà nella zona del Rifugio Fratelli Nordio, che la S.U.C.A.I. inaugurerà il 13 dicembre prossimo all'Alpe di Ugovizza. La gara si correrà lungo la cerchia delle montagne formanti il confine con la Valle del Gail.

I campionati sociali del Gruppo verranno disputati a Natale e Capodanno, durante l'accantonamento che la S.U.C.A.I. organizzerà al proprio Rifugio Fratelli Nordio.

I campionati regionali di salto, avranno luogo per la prima volta, in quest'anno e verranno disputati probabilmente a Tarvisio o al Rifugio Fratelli Nordio.

Un'altra manifestazione interessantissima e originale, verrà organizzata dal Gruppo sciatori Monte Tricorno e precisamente la gara di fondo fra gli sciatori, soci delle società nautiche di Trieste. Questa gara di fondo sarà dotata di una ricca Coppa e di altri pregevoli premi, e verrà organizzata probabilmente a Piedicolle.

La gara che verrà disputata ogni anno, è destinata a riuscire una delle più interessanti.

Il Gruppo sciatori curerà inoltre, collaborando con i Comandi dei Reggimenti alpini, l'organizzazione dei corsi e delle gare fra gli sciatori alpini valligiani, organizzazione questa, che specialmente in Piemonte, ha dato apprezzati risultati.

UN SUSSIDIO

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha concesso un sussidio annuo di L. 800 all'allievo Ernesto Mitri, licenziato con lode nel decorso anno scolastico dalla Sezione d'Arte Decorativa della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

R. PLACET

Con decreto 1 corrente della Procura Generale presso la Corte di Appello di Venezia è stato munito di R. Placet il provvedimento ecclesiastico del 30 maggio 1925 dell'Ordinario diocesano di Udine rilasciato a favore del sacerdote don Pietro Benedetti e portante la sua nomina a Parroco della B. V. delle Grazie.

LIETA RICORRENZA

Nella intimità famigliare i coniugi signori Giselda Merlin ed Eugenio Feidutti hanno ieri solennizzato il venticinquesimo anno del loro matrimonio.

Alla sera c'è stato un banchetto al quale hanno partecipato amici e conoscenti, e durante il quale furono pronunciati indovinati brindisi.

Passione di madri di Caduti
Lettera di una Madre a don Merluzzi

Don Roberto Merluzzi ci comunica questa nobilissima scrittagli dalla gentildonna Giuseppina Giana Pessina, presid. di Sezione dell'Associazione Madri e Vedove dei Caduti:

Gorgonsola (Milano) 25-11-1925.

Molte volte ho avuto desiderio di scrivere, specie quando l'«Alpino» portava il suo nome e le sue descrizioni di feste e di Convegni fra le Fiamme Verdi, ma fra il mio desiderio e il compimento di esso, io ho sempre la tirannia del tempo e quando mi lusinga di potere avere un po' di raccoglimento per le cose mie intime, le scartoffie dei miei orfani e della mia Associazione soffocano la corrispondenza della mia privata cartella. Ma oggi un amico alpino mi ha mandato con diverse fotografie prese a Castel Dante con la tomba di Erminio mio e altre del battaglione Aosta, questa bella riproduzione di un punto sacro alla memoria di Urli e mi pare giusto mandarle a lei, che forse potrà farla vedere alla Mamma dell'Eroe e così dirle che io la ricordo sempre, come fra i più sacri miei ricordi sta quello di suo Figlio. E forse la pia Madre può avere memoria di me: l'ho abbracciata con affetto a Trento — nella Celebrazione Alpina — stando sul palco reale — quando dalle medaglie e dal Battaglione Aosta da essa nominato, ho intuito ch'era la madre del nostro santo.

Quando il 4 ottobre scorso fui a Rovereto per l'inaugurazione della campana, Antonietta Giacomelli mi parlò a lungo del rito compiuto dalle sue Giovinette Volontarie, quando furono al Pasubio a cercare ossa di eroi e come le avesse sorriso la speranza che fra queste vi fossero le sante reliquie del nostro amico. Sento ancora flebile, ma ferma, la voce di Urli dirmi:

— Non ho che uno scopo, ormai; vendicare la morte di Franco Caya e di tutti i martiri dell'Aosta».

Si tornava dall'avere portato alla Madre di Franco la notizia della morte del figliuolo ed io rivedo l'angoscia passata sul viso del nunziatore, quando la povera donna domandò:

— E la salma?

La salma del conte Franco Cioya invano fu cercata e invano poi fu cercata quella di Ferdinando Urli.

Militi Ignoti dormono forse l'uno accanto all'altro in qualche sacello del Pasubio; che ne sanno gli uomini? Solo Dio sa e può avere compiuto il miracolo pei due buoni amici che tanto si volevano bene. E poi, che importa dei corpi? Io amo pensare gli Eroi del bel Battaglione riuniti in un gruppo di Angeli, così puri erano essi di corpo, così mondi di anima, così alti con lo spirito. Franco era uscito volontario dalla scuola dei Padri Barnabiti.

Forse il mio privilegio di madre che ha una tomba da ornare, mi fa serena; forse la realtà mi renderebbe tormentosa.... Certo, i pellegrini che sostano ad un cimitero di guerra, nella loro devozione, nel loro omaggio floreale, nella loro preghiera, comprendono noti ed ignoti. Così questa sera — davanti alla riproduzione del cimitero «Di qui non si passa!», io prego e ricordo. Così. Mi tenga nel suo pensiero come la mamma d'un alpino che molto ama gli alpini.

Dev.ma

Giuseppina Giana Pessina
Pres. Sez. dell'Ass. Madri Vedove Orfani

Quanto fu pagata la Chiesa del Cristo

Abbiamo letto il Decreto Prefettizio in data 2 corr. che autorizza il Comune di Udine (notiamo che i lavori di trasformazione sono già molto innanzi) ad acquistare dall'Arcivescovo Mons. Rossi, la Chiesa del Cristo.

Ne togliamo le seguenti premesse:

Il Prefetto
della Provincia del Friuli

Vista la delibera del Commissario Prefettizio del Comune di Udine in data 20 agosto 1925 con cui veniva deciso di acquistare dal signor Arcivescovo della Diocesi la porzione di area occupata dalla Chiesa del Cristo e indicata nella mappa di Udine città con il contrassegno A. B., della complessiva superficie di pertiche 0.38 pel convenuto prezzo di Lire 70 mila.

Vista la domanda del Commissario Prefettizio tendente ad ottenere in esecuzione della deliberazione suaccennata, l'autorizzazione a procedere all'acquisto della porzione di terreno suaccennato; autorizza ecc.

NUOVI UFFICIALI ESATTORIALI

In Tribunale ieri seguirono gli esami per la nomina dei nuovi ufficiali esattoriali. Vennero dichiarati idonei i seguenti candidati: Piscoppo Ettore di Pordenone; Bortolotti Mario da Tarcento, Venico Pietro da Cividale; Zannier Ettore da Remanzacco, Perpoli Deodato da Udine, Verzegnassi Attilio da Cividale, Venier Giovanni da San Daniele, Moro Demetrio da Pasiano di Pordenone, Gon Fedele Valentino di Cividale, Altan Aurelio da S. Vito al Tagliamento.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE, AD AQUILEIA

Domenica nel comune di Aquileia compresi i territori degli ex comuni di Terzo e Fiumicello, seguirono le elezioni amministrative. Votarono 1345 elettori e riuscirono eletti i candidati della lista fascista.

I QUARANTA ANNI!

Domenica, per festeggiare la seconda coscrizione si sono riuniti a banchetto alla «Campana d'Oro», 42 quarantini.

Lietissima la riunione, dopo la quale la comitiva si è recata sul piazzale del Castello ove il fotografo Umberto De Faccio eseguì la fotografia.

Furono anche raccolte 125 lire a beneficio degli orfani del Comune di Udine.

Nel mondo degli affari
Nuova Società Industriale

— Fra i signori Amenta Remo fu Giovanni dottore in chimica di Noventa di Piave e Cesaratto Luigi fu Pietro chimico - farmacista di Pordenone si è costituita una Società in nome collettivo con sede in Pordenone, sotto la denominazione sociale «Industria Veneta chimico-farmaceutica Pordenone». — Capitale sociale l. 20 mila, in parti uguali, che dovrà essere aumentato secondo le esigenze dell'industria. Durata della Società, tre anni, prorogabile di triennio in triennio.

— Altra Società, questa in accomandita semplice, si è costituita con sede in Aviano fra i signori: Dorio Giacomo di Ant. di Cordenons, Cecchella Anselmo fu Amadio di Aviano, Policreti nob. ing. Ant. fu Ottavio da Aviano, Julio Pietro fu Giov. da Farra di Soligo, Lonza dott. Vincenzo di Carlo di Aviano, Marchi Mario fu Antonio Cesaredi Pordenone Santarossa Galliano fu Ang. di Pasiano di Pordenone e Zozzolotto Fr. fu Marco di Aviano. — Capitale sociale integralmente versato l. 40 mila, che potrà essere aumentato con deliberazione dei soci. Denominazione della Società: «Calzificio Dorio Cecchella e C. Aviano. Scopo: fabbricare calze, maglierie, ed affini esercitandone il commercio. Durata, fino al 31 dicembre 1935.

Cooperativa liquidata

Un'assemblea generale straordinaria dei soci della Società Cooperativa «Fluitanti» di Montereale Cellina sull'ordine del giorno: Liquidazione e riparto delle attività sociali nonchè scioglimento anticipato della Società costituita il giorno 10 ottobre 1921; venne ad unanimità dichiarata sciolta la Società stessa, liquidata la posizione economica sociale ed eseguito il riparto della attività fra i soci presenti ed assenti i quali tutti hanno fatta ricevuta del loro avere.

CORRIERE GIUDIZIARIO
IN PRETURA

Giudice: Vice Pretore avv. Scandellari — P. M. avv. Ridomi — Cancelliere: rag. Grimaldi.

Ciclista investito da un'automobile

Il 14 u. s. verso le ore 17 un automobile proveniente da Palmanova investiva un ciclista sbucato fuori da una via laterale allo stradone e precisamente da via Canapificio.

Il ciclista, l'operaio Enrico Moratti, riportò lesioni abbastanza gravi tanto che fu, con l'auto investitrice, trasportato all'Ospedale e quivi accolto e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Per lesioni colpose perciò comparvero ieri in Pretura: lo chauffeur che guidava l'automobile Augusto Trevisan fu Luigi di anni 28 e la signora Elena Stefani fu Augusto di anni 55 entrambi da Carrara S. Giorgio (Padova), quest'ultima quale civilmente responsabile.

Il Trevisan afferma che correva a velocità non eccessiva; si vide di fronte improvvisamente il ciclista il quale usciva correndo da una via laterale alla strada che egli non sapeva esistesse, diede il segnale d'allarme e cercò il più posibile di evitare la disgrazia. Purtroppo questa avvenne ed allora egli si fermò istantaneamente e constatare le condizioni dell'investito, l'accolse sulla vettura e provvide all'immediato trasporto al Civico Ospedale.

La parte lesa, il Moratti conferma quanto ebbe a dire sull'atto di querela e che cioè non udì segnale d'allarme, che la automobile correva a velocità assai forte tanto che egli riuscì impossibile evitare di essere investito, il che avvenne nel bel mezzo dello stradone.

Concludendo, sembra che se ci è stata imprudenza nello chauffeur, un po' c'è n'è stata anche da parte del ciclista.

In ogni modo il Giudice condanna il Trevisan a 500 lire di multa, alle spese, tasse e risarcimento danni verso la parte lesa in solido alla Stefani Italia; pena sospesa per anni cinque.

Maltrattamenti in famiglia

Comparve dinanzi al Giudice, Giovanni Lodolo fu Francesco di anni 32 abitante in Via Bertaldia 63, imputato di maltrattamenti verso la sorella Giuseppina ed il fratello Vincenzo.

Il Giovanni Lodolo dichiara che la sorella fu picchiata dalla propria moglie e egli intervenne per sedare la lite il fratello Vincenzo, verso il quale egli figura da tutore, si ebbe dei rimproveri per il suo contegno scorretto.

Il Giudice assolve l'imputato per non avere commesso il fatto.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, dirett. responsabile